



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 314 del 27 luglio 2023.

“Schema di decreto: ‘Abrogazione dell’art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli’ - Approvazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 recante: “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria”;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni recante 'Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana';

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, ed, in particolare, l'art. 11;

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251: “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 'Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2018, n. 16: “Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 'Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria”;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 ed, in particolare, l'art.15;

VISTO il Decreto legislativo 18 gennaio 2021, n.8: “Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”;

VISTO l’art.1, commi 841 – 845, della legge 29 dicembre 2022, n.197;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 462 del 19 novembre 2021: “Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020. Articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 600 del 29 dicembre 2021: “Deliberazione della Giunta regionale n. 462 del 19 novembre 2021: 'Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020. Articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni'. Rettifica allegati”;

VISTA l’Ordinanza n.1/2023/PARI della Corte dei Conti – Sezioni riunite per la

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Regione Siciliana del 7 febbraio 2023;

VISTA la deliberazione n. 223 del 15 giugno 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato lo schema di decreto concernente: “Abrogazione dell’art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante ‘Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli’”, per il successivo inoltro dello stesso schema di decreto all'Assemblea Regionale Siciliana, ai fini dell'acquisizione del previsto parere di cui all'art.15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n.26;

VISTA la nota prot. n.001-0004153-ARS/2023 del 19 luglio 2023 con la quale la Vice Segreteria generale - Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell'A.R.S. ha trasmesso il parere favorevole, relativo al suddetto schema di decreto, reso dall'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta n.54 del 18 luglio 2023, ai sensi dell'art.15 della l.r. n.26/2020;

RITENUTO di approvare il predetto schema di decreto concernente: “Abrogazione dell’art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli’”, tenuto conto del parere favorevole dell'Assemblea Regionale Siciliana, reso ai sensi dell'art.15 della l.r. n.26/2020, comunicato con nota dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell' A.R.S. prot. n.001-0004153-ARS/2023 del 19 luglio 2023;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare lo schema di decreto concernente: “Abrogazione dell’art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli’”, tenuto conto

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

del parere favorevole dell'Assemblea Regionale Siciliana, reso ai sensi dell'art.15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, comunicato con nota dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell' A.R.S. prot. n.001-0004153-ARS/2023 del 19 luglio 2023, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
BUONISI

Il Presidente
SCHIFANI

ER

Repubblica Italiana
REGIONE SICILIANA



*Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana*

L'AVVOCATO GENERALE

PROPOSTA DI MODIFICA DI NORMA DI ATTUAZIONE

Abrogazione dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli."

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con ordinanza n. 1/2023 la Corte dei Conti - Sezioni Riunite per la Regione Siciliana - ha sollevato, nel corso del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020, fra altre norme, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli."

Al Capo V, recante "Disposizioni transitorie e finale" l'art. 7. Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario, recita:

"1. In sede di prima applicazione delle presenti norme di attuazione, ferma restando la competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci, il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, saranno ripianate in dieci esercizi. In ogni caso l'applicazione del presente comma non può avere effetto sulla gestione dei pagamenti. Per



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

tel.+39 091 7074806 - e-mail : avvocatogenerale@regione.sicilia.it

far fronte agli effetti negativi derivanti dall'epidemia da Covid-19, le quote di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2021, sono rinviate, esclusivamente per tale annualità, all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto.

2. Anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre anni secondo quanto previsto, rispetto alle tempistiche di rientro indicate al comma 1 con riferimento allo stato di emergenza dell'epidemia da COVID-19, qualora, entro il 31 gennaio 2021, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo. Tali impegni, in attuazione dei principi dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di responsabilità intergenerazionale, ai sensi degli articoli 81 e 97 della Costituzione, devono garantire il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, con effetti a decorrere dall'esercizio finanziario 2021. La Regione si impegna, altresì, a concordare con lo Stato appositi interventi di riforma per le finalità di cui al presente comma.

2-bis. Per l'anno 2022 la copertura della somma di 211 milioni di euro, pari alla metà dell'importo relativo alle quote ordinarie di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 che dovrebbe essere recuperato nel 2022, è rinviata al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto; il predetto rinvio è subordinato al rispetto da parte della Regione Siciliana dell'Accordo sottoscritto con lo Stato in data 14 gennaio 2021 per il ripiano decennale del disavanzo. In caso di mancato rispetto in un anno degli impegni del citato Accordo del 14 gennaio 2021, ivi compresi gli obblighi di certificazione di cui al punto 5 del medesimo Accordo, la quota di ripiano 2022 oggetto di rinvio è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

tel.+39 091 7074806 - e-mail : avvocatogenerale@regione.sicilia.it

in corso di gestione in aggiunta alle quote ordinarie del recupero del disavanzo.”

Sulla stessa materia è intervenuto il legislatore statale con apposita norma (art 1, commi 841-845, legge 29 dicembre 2022, n.197) e la Regione siciliana ritiene di dovere proporre l'abrogazione del richiamato art.7 in quanto ha esaurito i propri effetti in presenza di altra norma successiva sulla stessa materia.

La presente proposta di modifica alle norme di attuazione dello Statuto siciliano, attraverso l'abrogazione dell'art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli" da sottoporre alla competente Commissione paritetica, nasce anche per deflazionare il contenzioso in Corte Costituzionale ove quest'ultima dovesse dichiarare, su richiesta delle parti, cessata la materia del contendere per le norme che non hanno avuto attuazione medio tempore.

L'AVVOCATO GENERALE
(Bologna)



Firmato digitalmente da
GIOVANNI BOLOGNA
Data: 2023.05.23 17:03:03
+02'00'



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

tel.+39 091 7074806 - e-mail : avvocatogenerale@regione.sicilia.it



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana**

L'AVVOCATO GENERALE

PROPOSTA DI MODIFICA DI NORMA DI ATTUAZIONE

Abrogazione dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli."

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Come riportato in Relazione Illustrativa, con ordinanza n. 1/2023 la Corte dei Conti - Sezioni Riunite per la Regione Siciliana - ha sollevato, nel corso del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020, fra altre norme, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli."

Al Capo V, recante "Disposizioni transitorie e finale" l'art. 7.Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario, recita:

"1. In sede di prima applicazione delle presenti norme di attuazione, ferma restando la competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci, il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, saranno ripianate in dieci esercizi. In ogni caso l'applicazione del presente comma non può avere effetto sulla gestione dei pagamenti. Per



far fronte agli effetti negativi derivanti dall'epidemia da Covid-19, le quote di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2021, sono rinviate, esclusivamente per tale annualità, all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto.

2. Anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall'[articolo 9 della legge n. 243 del 2012](#), il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre anni secondo quanto previsto, rispetto alle tempistiche di rientro indicate al comma 1 con riferimento allo stato di emergenza dell'epidemia da COVID-19, qualora, entro il 31 gennaio 2021, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo. Tali impegni, in attuazione dei principi dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di responsabilità intergenerazionale, ai sensi degli articoli 81 e 97 della Costituzione, devono garantire il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, con effetti a decorrere dall'esercizio finanziario 2021. La Regione si impegna, altresì, a concordare con lo Stato appositi interventi di riforma per le finalità di cui al presente comma.

2-bis. Per l'anno 2022 la copertura della somma di 211 milioni di euro, pari alla metà dell'importo relativo alle quote ordinarie di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 che dovrebbe essere recuperato nel 2022, è rinviata al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto; il predetto rinvio è subordinato al rispetto da parte della Regione Siciliana dell'Accordo sottoscritto con lo Stato in data 14 gennaio 2021 per il ripiano decennale del disavanzo. In caso di mancato rispetto in un anno degli impegni del citato Accordo del 14 gennaio 2021, ivi compresi gli obblighi di certificazione di cui al punto 5 del medesimo Accordo, la quota di ripiano 2022 oggetto di rinvio è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

tel.+39 091 7074806 - e-mail : avvocatogenerale@regione.sicilia.it

in corso di gestione in aggiunta alle quote ordinarie del recupero del disavanzo.”

Sulla stessa materia è intervenuto il legislatore statale con apposita norma (art 1, commi 841-845, legge 29 dicembre 2022, n.197) e la Regione siciliana ritiene di dovere proporre l'abrogazione del richiamato art.7 in quanto ha esaurito i propri effetti in presenza di altra norma successiva sulla stessa materia.

La presente proposta di modifica alle norme di attuazione dello Statuto siciliano, attraverso l'abrogazione dell'art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli." da sottoporre alla competente Commissione paritetica, nasce anche per deflazionare il contenzioso in Corte Costituzionale ove quest'ultima dovesse dichiarare, su richiesta delle parti, cessata la materia del contendere per le norme che non hanno avuto attuazione medio tempore.

Orbene, come si evince anche dal senso letterale del testo proposto, l'abrogazione non crea passaggi procedurali nuovi che possano aggravare l'iter approvativo del Rendiconto generale, quindi, astrattamente provocare maggiori costi. Tutt'altro: se la disposizione di legge è approvata viene demandato alla norma statale (che ha sostituito quella di cui si propone l'abrogazione) l'intero procedimento di riparto del disavanzo del 2018 e delle quote non recuperate fino al 31 dicembre 2022 che saranno modificate apportando benefici complessivi al Bilancio della Regione siciliana e non potranno derivare nuovi o maggiori oneri.

L'AVVOCATO GENERALE
(Bologna)



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

tel.+39 091 7074806 - e-mail : avvocatogenerale@regione.sicilia.it

ANALISI TECNICO-NORMATIVA
(Dir. P.C.M. 10 settembre 2008)

Amministrazione proponente: Regione Siciliana -
Presidenza della Regione - Ufficio Legislativo e Legale.

Oggetto: abrogazione dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli".

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

- 1) Obiettivi e necessità dell'intervento normativo.
Coerenza con il programma di Governo:
opportunità di uniformare la procedura del ripiano del disavanzo alla normativa statale attraverso una disciplina transitoria che per il disavanzo relativo al 2018 e per le quote non ripianate fino al 31 dicembre 2022 fa riferimento alla norma statale (art 1, commi 841-845, legge 29 dicembre 2022, n.197) che ha sostituito la normativa regionale.
- 2) Analisi del quadro normativo nazionale: all'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158.
- 3) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti: la presente legge armonizza i ripiani dei disavanzi attraverso una disciplina transitoria.
- 4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali: la presente legge tende a superare proprio una possibile pronuncia della Corte Costituzionale sulla diversità dei due sistemi di ripiano del disavanzo del 2018.
- 5) Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali: nessuna

compatibilità. E' una prerogativa statutaria siciliana che tuttavia si adegua alla statale.

- 6) Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione: compatibile.
- 7) Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa: verificata l'assenza.
- 8) Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter: inesistenza verificata.
- 9) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza, ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto. Fatta ed è pendente, come detto prima, un ricorso in Corte Costituzionale.

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

- 10) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario: compatibile.
- 11) Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo progetto. Nessuna.
- 12) Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali: nessuna incompatibilità.
- 13) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi

alla Corte di Giustizia delle Comunità europee sul medesimo o analogo oggetto. Nessuna.

14) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto. Nessuna.

15) Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea: nessuna.

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITA' SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso: nessuna nuova definizione.

2) Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi: verificata correttezza.

3) Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti : sì, è stato fatto ricorso alla novella legislativa.

4) Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo: effetto abrogativo esplicito dalla data di entrata in vigore.

- 5) Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente: nessuna.
- 6) Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo: nessuna.
- 7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione: nessuno.
- 8) Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi: verifica effettuata e nessuna necessità.

L'Avvocato Generale
(Bologna)



Firmato
digitalmente da
GIOVANNI
BOLOGNA
Data: 2023.05.23
17:01:34 +02'00'

PROPOSTA DI MODIFICA DI NORMA DI ATTUAZIONE

Abrogazione dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli."

Art.1

(Abrogazione art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158)

1.L'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 è abrogato.

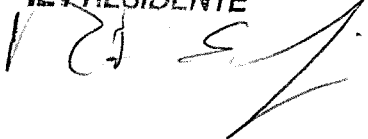
Art. 2

(Entrata in vigore)

1.Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

IL PRESIDENTE




Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Nota in uscita

Nr. prot: 001-0004153-ARS/2023

Data prot: 19-07-2023



BARCODE -001 5541087-

Risposta a nota prot. n. 1669 del 19 giugno 2023. Ufficio della Segreteria di Giunta.
Struttura di coordinamento n. 3.

OGGETTO: Parere ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26.
Deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 15 giugno 2023.

ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE
presidente@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

AL SIGNOR SEGRETARIO GENERALE

UFFICIO DELLA SEGRETERIA DI GIUNTA
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale in oggetto, recante "Schema di decreto: 'Abrogazione dell'art.7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli" - Apprezzamento", si trasmette il parere reso dall'Assemblea regionale siciliana ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 nella seduta n. 54 del 18 luglio 2023.

Il Capo Ufficio
(Daniele Marino)

D'ordine del Presidente
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA


n. 1
Parere ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26

18/7/23
SED n. 54
L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

- VISTA*
la legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8 bis dello Statuto della Regione", cd "legge statutaria;
- VISTO*
in particolare l'articolo 15 della richiamata legge regionale in materia di obblighi del Governo su schemi di norme di attuazione dello Statuto;
- ESAMINATO*
lo "Schema di decreto: 'Abrogazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli» - Apprezzamento", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 15 giugno 2023;
- PRESO ATTO*
del parere favorevole reso dalla Commissione "Statuto e materia statutaria";
- PRESO ATTO*
delle risultanze dell'esame effettuato dalla Commissione "Bilancio" nella seduta n. 38 del 28 giugno 2023;
- PRESO ATTO*
delle risultanze della discussione svolta in Aula;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo "Schema di decreto: 'Abrogazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli» - Apprezzamento", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 15 giugno 2023.

(DAIDONE) 
(MANCUSO) 